

MRTM 24h Lostallo 2006



La 24 ore Large Scale di Lostallo, che si è svolta il 29 e 30 luglio 2006, dovrebbe poter restare impressa nella mente di molti per diversi motivi. Il primo potrebbe essere perché il record dell'altra volta è stato largamente superato dalla squadra svizzera della FG, ma anche dal Team Belgium.



Ogni volta che si supera un record, la gioia è tanta e la soddisfazione ancor di più per coloro che ci sono riusciti con fatica e stanchezza (almeno nel nostro hobby, penso non esista ancora il doping). Poi potrebbe rimanere impressa per i rapporti che si vengono a creare fra gli organizzatori, i partecipanti, i meccanici, tutti uniti nella stessa avventura, un'avventura di... pazzi !!! Già, perché solo dei folli sono capaci di far girare delle vetture, di cronometrarle, di servire pietanze e bibite, per 24 ore di seguito. Ma proprio perché tutti sono matti, ecco che c'è solidarietà, compartecipazione, sofferenza e gioia che si uniscono e che accomunano le persone. Dire grazie a tutti coloro che hanno partecipato, sia correndo che lavorando, è poco. Ma tutti hanno potuto sicuramente portarsi a casa un ricordo che rimarrà impresso nei loro cuori.



Personalmente, ritengo che l'esperienza che mi rimarrà impressa per parecchi anni è quella di aver vissuto con Dominique Wohlwend, il suo piccolo - grande successo. Se Armstrong, l'astronauta, atterrando sulla luna poteva dire "Un piccolo passo per l'uomo, un grande passo per l'umanità", Dominique può senz'altro dire "Un piccolo passo per l'umanità, ma un gigantesco passo per l'uomo e la sua famiglia". La famiglia Wohlwend (padre, madre e due figli) hanno sicuramente dato quel tocco in più alla "favola" della 24 ore.



Come diceva Dominique, già il solo fatto di essere riuscito a convincere la moglie a seguirlo (e "a fargli da meccanico" come giustamente aggiungeva lei) lo considerava il suo primo successo. Se poi fosse riuscito a fare più di 400 giri (cioè quello che avrebbe potuto teoricamente fare in una squadra di 6 elementi) sarebbe stato il massimo.



Il primo obiettivo dichiarato era quindi quello di fare almeno 500 giri da solo! Diciamo che non c'è voluto molto tempo a capire che il primo obiettivo sarebbe stato facilmente raggiungibile. Quando purtroppo (o per fortuna per alcuni) dopo ca. 5 ore e mezza il pc del cronometraggio si è bloccato, il buon Dominique aveva già accumulato 376 giri e quindi l'asticella poteva ancora alzarsi.





Man mano la gara proseguiva, e lui impavido andava avanti, io mi sentivo sempre più vicino a questa famiglia, anche se ero un perfetto intruso nel loro piccolo habitat. Alla diciottesima ora di gara, dopo che il suo “piano di gara” aveva funzionato come un orologio svizzero (45 minuti di gara e poi una pausa di 15 e ogni tre serie una pausa di lunga (???) di 30 minuti), ecco la crisi - del resto prevedibile – che lo attanaglia. Quando la moglie si avvicina a lui per chiedergli se vuole continuare (intendendo la gara) lui risponde nel sonno che vuole continuare... a dormire!!! Ma la crisi passa veloce e dopo poco (in una 24 ore mezz'ora è niente) eccolo di nuovo sul palchetto a cercare il nuovo traguardo: 1500 giri!!! E ce la fa, e allora ecco un nuovo traguardo: i 600 km. Stanco, ma contento, si ferma per una piccola panne e visto che mancano 45 minuti, gli suggerisco di fermarsi a fare adesso la pausa e di concludere l'ultima mezz'ora. Non la reputa una cattiva idea e accetta! Uno sguardo al tabellone e mi rendo conto che c'è qualcosa di strano. Mi allontano e cerco conferma. Rientro nel box Wohlwend e nel mio francese gli dico che la sua pausa è finita. Mi guarda male, e mi chiede il perché. Sorridendo gli dico che voglio che torni sul palco piloti e ricominci a correre. Lui, da buon leone, non si fa certo dare ordini da uno “sconosciuto”, ma la moglie e i figli capiscono, che sta per capitare qualcosa. Vista l'irrimovibilità, lo informo che la vettura che lo precede di una trentina di giri è ferma, ritirata! I visi si illuminano, le energie ritornano e la combattività di Dominique, riprende slancio. Dopo averci dato dei “sauvages”, sale sul palchetto e riprende a correre. Alla fine, sarà ottavo (e quindi non ultimo!!!) e avrà fatto 1591 giri, pari a 626,854 km e anche se non entrerà nel l'edizione 2006 del “Guinness dei Primati”, nel mio cuore e in quello dei suoi famigliari, un suo posto ce l'ha !! Grazie Dominique !!!





TEAM BELGIUM

FG Team Switzerland

CONTRAST-RACING SUIZA



E grazie anche a “Tino” (Ernesto), che continua a creare “le favole del 2000”; a Jack, che stoico ha lavorato al cronometraggio per 24 ore senza sosta; a Max, che ha aggiornato ogni mezz’ora ca. i dati sul sito del MRTM, riuscendo così a fare (forse per la prima volta) noi stessi la “live” di una gara senza chiedere agli altri; a Lele e Romano, che con Michele e Adriano (che però correvano anche) ha portato avanti la buvette tenendola aperta anche di notte, e a tutti coloro che purtroppo non sapendo, non cito come dovrei. Grazie a tutti.



Foto della 24h Lostallo: Ernesto